

Lo studio

Rifiuti elettronici, una montagna di 24 mila tonnellate da riciclare

MARIA LUISA ROMITI

Ecolight: è il volume consegnato ai centri di raccolta nel 2018 e viene recuperato per il 97% tra ferro, metalli, plastiche e vetro. Per il 2019 l'Italia ha l'obiettivo di alzare la quota di ritiro portandola dall'attuale 40 al 65 per cento

Circa 24 mila tonnellate di rifiuti elettronici riciclabili per oltre il 97% del loro peso (inviati al recupero più di 8.570 tonnellate di ferro, oltre 6.500 tonnellate di materie plastiche, quasi 2.000 tonnellate di vetro e 1.000 tonnellate di metalli non ferrosi), oltre 3 mila punti di prelievo in tutta Italia - dagli oltre 700 in Lombardia fino ai 19 del Molise - ai quali si aggiungono gli oltre 2.500 ritiri che sono stati fatti presso i punti vendita nel rispetto di quanto previsto dall'Uno contro Uno e che hanno permesso la raccolta di 300 tonnellate di RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Sono questi alcuni dei principali dati contenuti nel Rapporto sociale 2018 di Ecolight, consorzio nazionale no profit impegnato da dieci anni nella gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, dal quale emerge

che nell'anno i consumatori hanno reso in negozio oltre 42 mila elettrodomestici non più funzionanti al momento dell'acquisto di un altro di equivalente funzionalità.

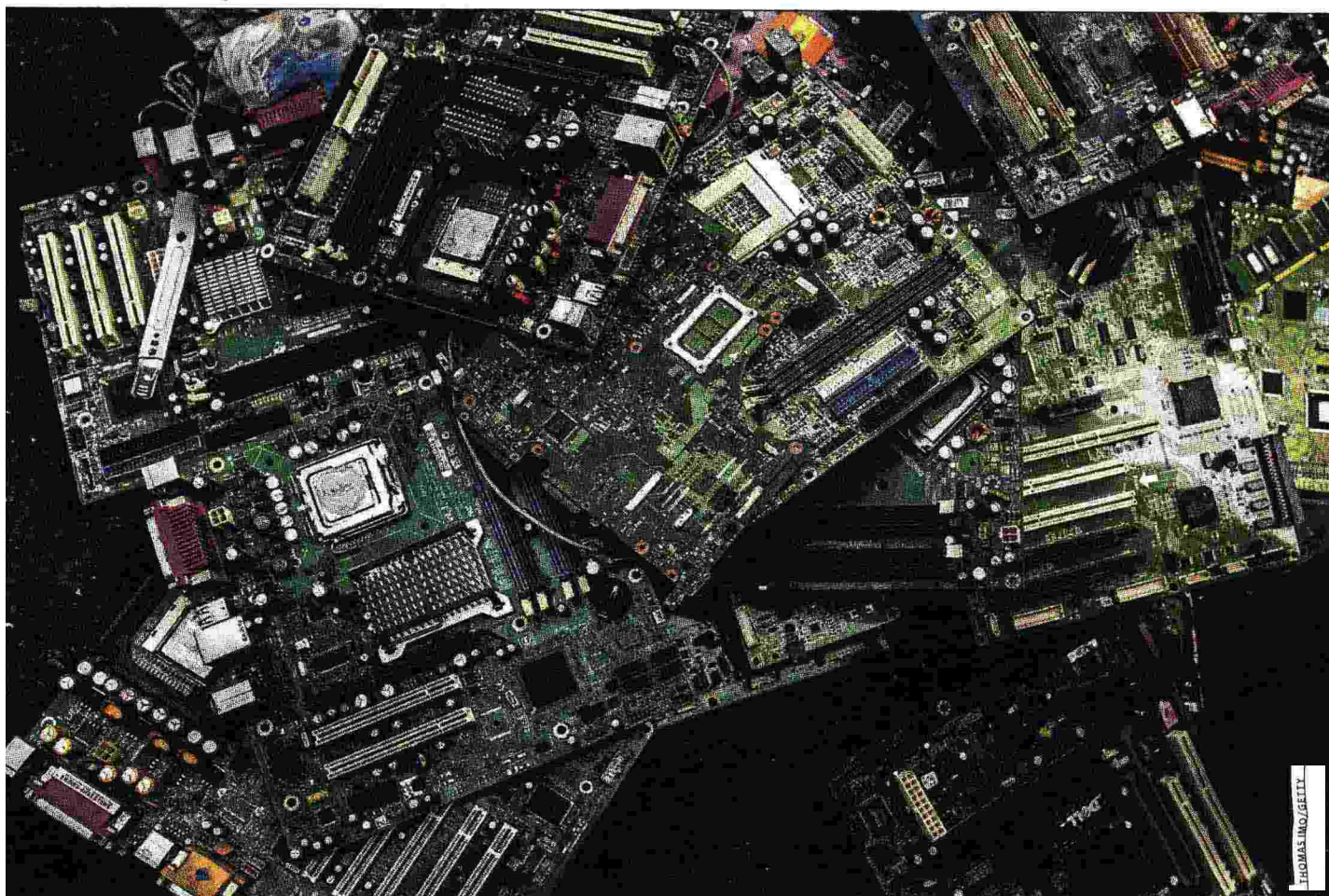
UNO CONTRO ZERO

Sul fronte dell'Uno contro Zero, che prevede la possibilità di lasciare le piccole apparecchiature elettroniche non funzionanti nei negozi di grandi dimensioni (quelli con più di 400 mq di superficie di vendita dedicata al materiale elettronico) senza alcun obbligo di acquisto, Ecolight ha effettuato 132 missioni, arrivando a ritirare 460 chilogrammi di RAEE, prevalentemente piccoli elettrodomestici e cellulari rotti. Ecolight l'anno scorso ha confermato i risultati dell'anno precedente, indicando però nuove strade per la raccolta della "spazzatura" hi-tech, soprattutto in vista degli obiettivi europei che proprio a fine 2019 si innalzeranno ancora. "Entro la fine di quest'anno, l'Italia è chiamata a raccogliere il 65% delle apparecchiature immesse calcolato sulla media dei tre anni precedenti", spiega Giancarlo Dezio, direttore generale di Ecolight. "Un obiettivo importante, visto che partiamo dal 40% registrato nel 2017. Ma si può raggiungere attraverso due strade: la prima, un potenziamento della raccolta, andando incontro ai cittadini, sensibilizzandoli sulla necessità di conferire in modo differenziato non solamente frigoriferi e forni, ma anche e soprattutto smartphone, frullatori e lampadine non più funzionanti; la seconda, un freno ai canali di raccolta paralleli. Si stima che almeno

due terzi dei RAEE prodotti siano gestiti al di fuori del sistema, senza che vi sia un controllo sulla filiera, sul recupero e sul riciclo".

Parlando di prodotti specifici, quali monopattini elettrici, biciclette con la pedalata assistita, hoverboard e segway, il cui uso si sta sempre più diffondendo, non tutti sanno che essendo alimentati da corrente elettrica o da batterie sono AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici) e come tali, quando arriva il momento di disfarsene, vanno trattati come RAEE. Ecolamp, il consorzio senza scopo di lucro per la raccolta e il trattamento dei RAEE che oggi riunisce oltre 200 produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, fornisce alcuni consigli su come smaltire questi prodotti in modo corretto, e eco-sostenibile. Dunque rinfreschiamoci la memoria e aiutiamo l'ambiente seguendo alcune procedure. I RAEE possono essere portati nelle isole ecologiche comunali, dalle quali i rifiuti elettrici ed elettronici vengono avviati a corretto riciclo. Possono anche essere consegnati nei negozi che vendono articoli elettrici ed elettronici, specializzati e non, ma questa modalità, definita Icontrol, prevede l'acquisto di un nuovo prodotto equivalente per ogni rifiuto consegnato. Grazie a una corretta raccolta differenziata, i rifiuti vengono trasportati e quindi trattati in impianti specializzati, ricavandone materiali utili per nuove produzioni. Lo scorso anno, di circa 3.900 tonnellate di RAEE gestite da Ecolamp, oltre il 96 per cento è stato recuperato sotto forma di materia o di energia. Un risultato importante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri



42.000

ELETTRODOMESTICI

Lo scorso anno 42 mila elettrodomestici non più funzionanti sono stati recuperati dalla rete di dei negozi di elettronica al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto. In crescita anche l'iniziativa "Uno contro Zero" rivolta ai grandi negozi, che ritirano piccoli elettrodomestici anche in mancanza di un nuovo acquisto

